

NOTA SEMESTRALE

Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia

A cura della

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione



20
21

Sommario

1. L'analisi della domanda di lavoro dipendente e parasubordinato dei lavoratori stranieri	5
1.1. I rapporti di lavoro attivati	5
1.2. I rapporti di lavoro cessati	10
2. I rapporti di lavoro in somministrazione.....	14
2.1 Attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro in somministrazione	14
2.2 Attivazioni e cessazioni delle missioni dei rapporti di lavoro in somministrazione	16
Nota metodologica	18
Bibliografia	19

Avvertenza

La Nota Semestrale 2021 presenta dati provenienti dal Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie, ma, diversamente dalle precedenti edizioni, non contiene anche le analisi dedicate ai dati campionari sull'occupazione e sulla disoccupazione della Rilevazione sulle Forze di Lavoro. Questa assenza è dovuta ai cambiamenti introdotti dall'Istituto Nazionale di Statistica nella Rilevazione, in ottemperanza al Regolamento (UE) 2019/1700, che hanno determinato una diversa calendarizzazione della diffusione dei microdati agli uffici di statistica facenti parte del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale). Tali microdati, al momento della stesura della presente Nota, non sono disponibili.

Premessa

La Nota semestrale sul mercato del lavoro degli stranieri è un aggiornamento, ai primi due trimestri del 2021, dei principali dati di scenario relativi ad assunzioni e cessazioni contenuti nell'Undicesimo Rapporto annuale pubblicato lo scorso luglio.

Nel II trimestre 2021, i dati mostrano un netto miglioramento della domanda di lavoro: il numero delle nuove assunzioni è tornato a crescere con tassi cospicui. In alcuni casi, si registrano incrementi percentuali a tre cifre, a causa di un "effetto rimbalzo" generatosi come conseguenza della ripresa delle attivazioni dei rapporti di lavoro dopo la fase contrattiva del 2020 dovuta all'impatto della pandemia da SARS-COV-2 sull'economia italiana.

Complessivamente, tra il II trimestre 2020 e il II trimestre 2021, le attivazioni di rapporti di lavoro dipendente e parasubordinato sono aumentate di oltre 1,1 milioni unità, 160 mila delle quali riferite ai cittadini stranieri. Vanno, inoltre, considerati i 160 mila contratti in somministrazione in più che risultano attivati nello stesso periodo, di cui 35 mila destinati a lavoratori comunitari ed extracomunitari.

1 | L'analisi della domanda di lavoro dipendente e parasubordinato dei lavoratori stranieri

1.1. I rapporti di lavoro attivati

Nel II trimestre 2021 le attivazioni di lavoratori stranieri sono state 548.943. La tabella 1.1 mostra la quota di contratti destinata ai lavoratori comunitari ed extracomunitari¹: il valore si attesta mediamente attorno al 20% circa del totale registrato per ciascun trimestre, con una prevalenza di assunzioni riservate ai lavoratori Extra UE.

Tabella 1.1. Rapporti di lavoro attivati per cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e %). I trim. 2020-II trim. 2021

TRIMESTRE	Italiani	UE	Extra UE	Totale*	Italiani	UE	Extra UE	Totale*
	V.a.				Comp. %			
I trim. 2020	2.052.316	162.687	399.707	2.614.710	78,5	6,2	15,3	100,0
II trim. 2020	1.392.894	115.090	274.103	1.782.087	78,2	6,5	15,4	100,0
III trim. 2020	2.276.779	167.611	410.741	2.855.132	79,7	5,9	14,4	100,0
IV trim. 2020	1.918.237	104.304	312.092	2.334.634	82,2	4,5	13,4	100,0
I trim. 2021	1.831.254	130.894	340.342	2.302.491	79,5	5,7	14,8	100,0
II trim. 2021	2.382.558	150.610	398.333	2.931.501	81,3	5,1	13,6	100,0

*Nel Totale sono compresi gli "N.d."

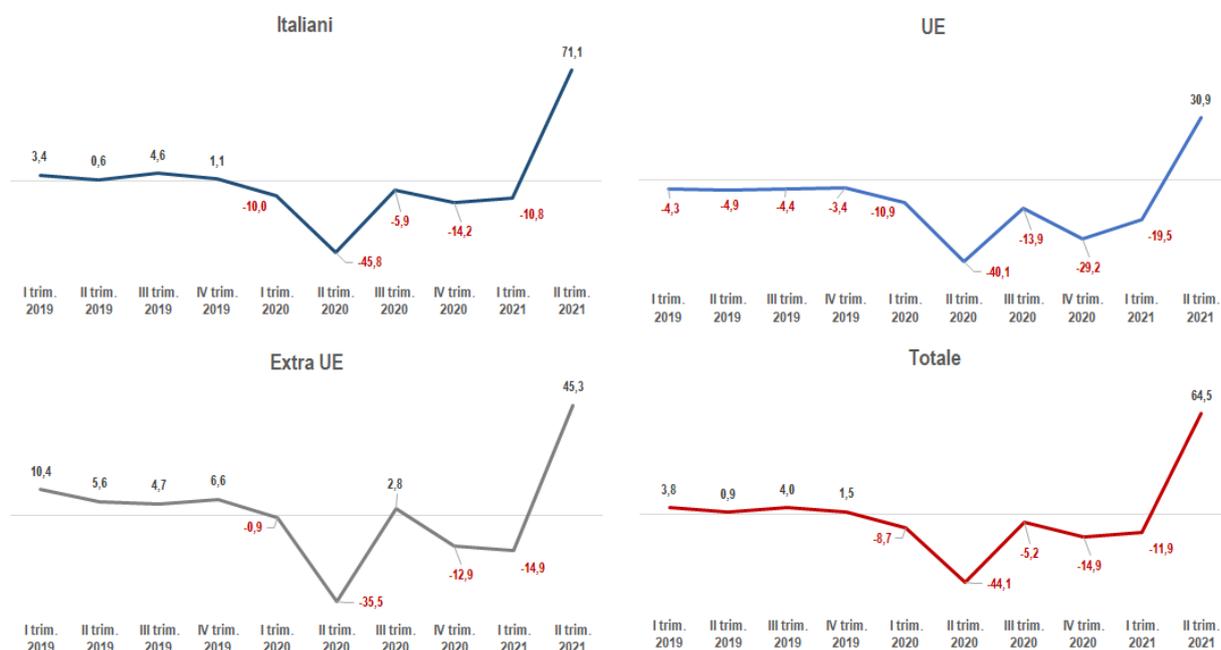
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Nel II trimestre 2021 la variazione tendenziale dei rapporti di lavoro destinati agli UE è stata pari a +30,9%, +45,3% nel caso degli Extra UE e +71,1% nel caso degli italiani (Figura 1.1). Incrementi così alti, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, si spiegano in ragione di un evidente "effetto rimbalzo" generatosi in conseguenza di una ripresa del volume delle attivazioni dopo la fase di netta contrazione della domanda di lavoro del 2020, anno che ha visto ridursi considerevolmente il numero dei contratti a causa degli effetti economici della pandemia da SARS-COV-2.

Complessivamente, tra il II trimestre 2020 e il II trimestre 2021, il mercato del lavoro italiano ha fatto registrare un incremento delle assunzioni pari a 1.149.414 unità, di queste 989.664 hanno interessato la componente nativa, 124.230 quella extracomunitaria e 35.520 quella comunitaria.

¹ Nel Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie (SISCO) per lavoratori stranieri si intendono lavoratori nati all'estero e di cittadinanza non italiana.

Figura 1.1. Variazione tendenziale dei rapporti di lavoro attivati per cittadinanza del lavoratore interessato (v.%). I trim. 2019-II trim. 2021



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Con riferimento alle caratteristiche individuali dei lavoratori, si osserva come la crescita del volume dei contratti attivati abbia avuto un impatto maggiore sulla componente femminile della forza lavoro piuttosto che su quella maschile (rispettivamente +74,0% e + 57,4% rispetto al II trimestre 2020) e sui giovani lavoratori con età inferiore ai 24 anni (+93,9%) e con età compresa tra i 25 e i 34 anni (72,9%), ovvero le medesime categorie che più erano state penalizzate dalla crisi del 2020 (Tabella 1.2). Nel confronto tra cittadinanze, si osservano variazioni tendenziali positive di maggior consistenza nel caso degli italiani rispetto agli stranieri.

Tabella 1.2. Variazione tendenziale dei rapporti di lavoro attivati per cittadinanza del lavoratore interessato, genere e classe d'età (v.%). II trim. 2021/II trim. 2020

GENERE E CLASSE D'ETA'	Italiani	UE	Extra UE	Totale
Maschi	61,6	28,6	47,7	57,4
Femmine	83,3	32,8	40,5	74,0
Fino a 24	103,8	53,4	52,3	93,9
Da 25 a 34	81,7	30,2	48,6	72,9
Da 35 a 44	65,7	26,7	43,8	58,2
Da 45 a 54	55,7	27,8	39,4	51,4
Da 55 a 64	50,7	28,2	37,9	48,2
65 ed oltre	52,1	52,4	51,2	52,1
Totale	71,1	30,9	45,3	64,5

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Anche l'articolazione settoriale e territoriale delle variazioni tendenziali mostra un robusto rimbalzo rispetto ai trend negativi del 2020 (Tabella 1.3). In particolare, si rileva: nel caso dei cittadini UE un incremento più marcato nell'*Industria in senso stretto* nelle ripartizioni del Nord Ovest (+87,2%) e del Nord Est (+68,9%), nonché, sempre nelle regioni nord-occidentali, nel *Commercio e riparazioni* (+64,6%); nel caso dei cittadini

Extra UE, incrementi percentuali cospicui nell'*Industria in senso stretto* nelle aree del Nord Ovest (+102,5%) e del Nord Est (+93,9%), nelle *Costruzioni* ancora una volta nel Nord Ovest (+80,2%) oltre che nel Mezzogiorno (+63,7%) e in *Altre attività nei Servizi* nella ripartizione nordestina (+70,1%).

Tabella 1.3. Rapporti di lavoro attivati per cittadinanza del lavoratore interessato, ripartizione geografica e settore di attività economica (v.a. e var. %). Il trim. 2021

CITTADINANZA E SETTORE DI ATTIVITA'ECONOMICA	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Mezzogiorno	Totale*	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Mezzogiorno	Totale*
	V.a.					Var.% Il trim. 21/Il trim. 20				
UE	28.075	55.946	31.428	35.113	150.610	44,7	35,9	26,1	18,8	30,9
Agricoltura	3.547	15.710	3.328	16.470	39.055	6,8	-1,2	-12,8	2,8	-0,01
Industria in senso stretto	2.475	3.176	1.558	2.070	9.296	87,2	68,9	55,0	69,3	71,0
Costruzioni	3.173	2.479	3.910	1.643	11.215	30,9	49,4	17,7	12,2	26,3
Commercio e riparazioni	1.004	1.449	966	2.392	5.811	64,6	47,7	39,2	22,8	37,3
Altre attività nei Servizi	17.876	33.132	21.666	12.538	85.233	52,4	59,7	34,6	41,0	48,3
Extra UE	114.969	113.517	86.136	83.676	398.333	48,4	55,0	51,0	26,1	45,3
Agricoltura	11.459	20.975	17.093	39.866	89.393	0,8	12,3	18,8	19,8	15,0
Industria in senso stretto	9.583	11.305	9.971	4.435	35.304	102,5	93,9	66,2	45,8	80,1
Costruzioni	15.546	6.989	5.450	3.477	31.464	80,2	41,9	64,9	63,7	65,7
Commercio e riparazioni	5.027	4.862	3.921	5.037	18.849	57,9	61,7	51,4	40,5	52,4
Altre attività nei Servizi	73.354	69.386	49.701	30.861	223.323	48,0	70,1	61,6	26,9	53,5
Totale*	143.044	169.463	117.564	118.789	548.943	47,7	48,2	43,4	23,8	41,0

(a) Il Totale è comprensivo degli N.D.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Considerando le diverse forme di contrattualizzazione previste, l'aumento delle attivazioni riservate ai cittadini comunitari ha interessato, in particolare, l'*apprendistato* (+95,4%), le tipologie classificate in *altro* (+75,5%) e le *collaborazioni* (+46,6%). Nel caso dei cittadini Extra UE i tassi di crescita più cospicui si rilevano sempre per l'*apprendistato* (+136,0%), i contratti raggruppati in *altro* (+93,3%) e le *collaborazioni* (+82,6%; Tabella 1.4). Il *tempo indeterminato*, infine, cresce, rispetto al II trimestre 2020, più tra i lavoratori italiani (+44,3%) che tra i cittadini UE (+11,6%) ed Extra UE (+12,3%).

Tabella 1.4. Rapporti di lavoro attivati per cittadinanza del lavoratore interessato e tipologia di contratto (v.a. e var. %). Il trim. 2021

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	Italiana	UE	Extra UE	Totale	Italiana	UE	Extra UE	Totale
	V.a.				Var.% Il trim. 21/Il trim. 20			
Tempo Indeterminato	268.042	25.794	91.521	385.357	44,3	11,6	12,3	32,7
Apprendistato	95.212	2.921	10.740	108.873	99,2	95,4	136,0	102,2
Tempo Determinato	1.667.353	111.826	267.564	2.046.743	74,2	32,2	54,5	68,4
Contratti di Collaborazione	75.699	1.422	3.098	80.219	48,1	46,6	82,6	49,1
Altro ^(a)	276.252	8.647	25.410	310.309	83,2	75,5	93,3	83,7
Totale	2.382.558	150.610	398.333	2.931.501	71,1	30,9	45,3	64,5

(a) La tipologia contrattuale "altro" include: contratto di formazione lavoro (solo P.A.); contratti di inserimento lavorativo; contratto di agenzia a tempo determinato e indeterminato; contratto intermittente a tempo determinato e indeterminato; lavoro autonomo nello spettacolo.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

LE TRASFORMAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

Nel calcolo totale dei rapporti di lavoro registrati dal *Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie* è necessario tener conto anche delle trasformazioni dei contratti a tempo determinato in rapporti a tempo indeterminato*. Queste, pertanto, vanno sommate alle attivazioni dirette per ottenere il numero totale di nuovi contratti stabili instaurati nel corso del primo semestre 2021.

Nel periodo sotto osservazione (I e II trimestre 2021), si rilevano complessivamente 198.829 trasformazioni (Tabella I) e di queste 37.922 (il 19,1%) hanno interessato lavoratori stranieri. Il numero più alto di contratti trasformati che hanno interessato cittadini extracomunitari e comunitari si ravvisa nel settore *Altre attività nei Servizi* (20.598 unità nei primi due trimestri); seguono le *Costruzioni* (7.060 unità).

Tabella I. Rapporti di lavoro a tempo determinato trasformati a tempo indeterminato per settore di attività economica e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a.). I e II trim. 2021

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	I trimestre 2021				II trimestre 2021			
	Italiani	UE	Extra UE	Totale	Italiani	UE	Extra UE	Totale
Agricoltura	857	79	235	1.171	976	81	306	1.363
Industria in senso stretto	13.999	705	2.371	17.075	15.639	839	2.892	19.370
Costruzioni	8.420	806	2.130	11.356	10.900	1.101	3.023	15.024
Altre attività nei Servizi	38.951	2.756	6.786	48.493	44.388	2.995	8.061	55.444
Commercio e riparazioni	13.078	273	1.053	14.404	13.699	320	1.110	15.129
Totale	75.305	4.619	12.575	92.499	85.602	5.336	15.392	106.330

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Con riferimento alla distribuzione territoriale, nelle ripartizioni settentrionali la quota di rapporti di lavoro a tempo determinato trasformati e con contraente un cittadino straniero supera i 20 punti percentuali, arrivando al 26% nel Nord Ovest e al 24,3% nel Nord Est. (Tabella II).

Tabella II. Rapporti di lavoro a tempo determinato trasformati a tempo indeterminato per ripartizione geografica e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a.). I e II trim. 2021

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	I trimestre 2021				II trimestre 2021			
	Italiani	UE	Extra UE	Totale	Italiani	UE	Extra UE	Totale
Nord Ovest	19.954	1.531	5.339	26.824	23.296	1.701	6.596	31.593
Nord Est	16.064	1.425	3.683	21.172	19.455	1.751	4.539	25.745
Centro	14.110	1.185	2.377	17.672	16.002	1.297	2.778	20.077
Mezzogiorno	25.172	473	1.174	26.819	26.838	587	1.479	28.904
Totale ^(a)	75.305	4.619	12.575	92.499	85.602	5.336	15.392	106.330

^(a) Il Totale è comprensivo degli N.D.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

* Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato, da contratto di inserimento a contratto a tempo indeterminato. Nel presente rapporto sono presi in esame le sole trasformazioni di contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato. L'obbligo di comunicazione della trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato permane per i contratti in essere alla data di entrata in vigore del T.U. (25 ottobre 2011). I contratti di apprendistato instaurati secondo il T.U. non sono soggetti alla comunicazione di trasformazione.

I TIROCINI EXTRACURRICULARI

Il tirocinio, anche se sottoposto ad obbligo di comunicazione mediante il così detto modello UNILAV, non costituisce un rapporto di lavoro. Dare conto del volume complessivamente registrato di esperienze professionali in tirocinio può, comunque, arricchire il quadro statistico della domanda di personale con cittadinanza straniera.

Nel II trimestre 2021 i tirocini extracurricolari attivati e registrati dal *Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie* sono complessivamente 89.584, 62.216 in più rispetto al II trimestre 2020. Di questi, 9.037 (il 10,1% del totale) hanno interessato cittadini stranieri (Tabella I).

Con riferimento alla distribuzione per settore di attività economica, la quota più alta di tirocini destinati alla componente straniera si registra in *Agricoltura*, comparto nel quale su 100 attivazioni circa 30 interessano UE ed Extra UE (Tabella I).

Tabella I. Tirocini extracurricolari attivati per settore di attività economica e cittadinanza degli individui interessati (v.a. e %). Il trim. 2021

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	Italiani	UE	Extra UE	Totale	Italiani	UE	Extra UE	Totale
	V.a.				Comp. %			
Agricoltura	1.088	15	466	1.569	69,3	1,0	29,7	100,0
Industria in senso stretto	14.522	257	1.607	16.386	88,6	1,6	9,8	100,0
Costruzioni	4.318	120	593	5.031	85,8	2,4	11,8	100,0
Commercio e riparazioni	19.502	281	1.088	20.871	93,4	1,3	5,2	100,0
Altre attività nei Servizi	41.117	711	3.899	45.727	89,9	1,6	8,5	100,0
Totale	80.547	1.384	7.653	89.584	89,9	1,5	8,5	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Com'è noto i tirocini extracurricolari sono svolti al di fuori di un percorso di studio o di formazione e sono destinati a inoccupati, disoccupati e a giovani che hanno concluso il loro percorso di istruzione o formazione. I dati di Tabella I confermano la natura del contratto: circa 85 tirocini su 100, infatti, è destinato a *under 34enni*. In particolare, le attivazioni del II trimestre del 2021 mostrano come nel caso dei cittadini comunitari il 48,6% del totale stimato interessi soggetti molto giovani, con età inferiore ai 24 anni.

Tabella II. Tirocini extracurricolari attivati per classe d'età e cittadinanza degli individui interessati (v.a. e %). Il trim. 2021

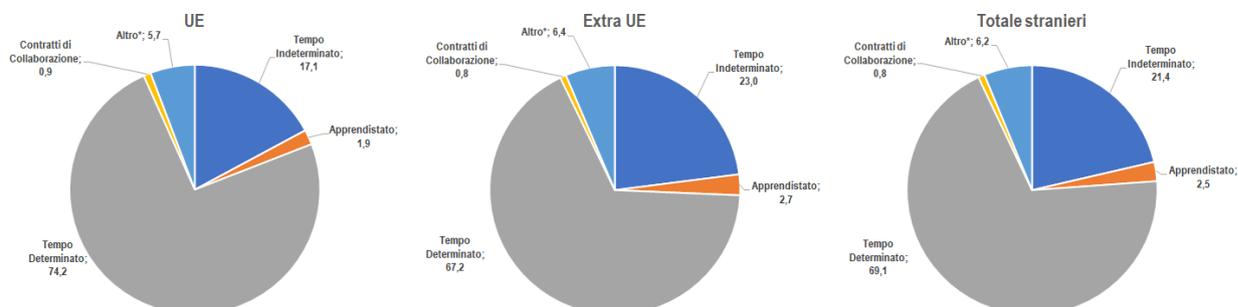
CLASSE D'ETA'	Italiani	UE	Extra UE	Totale	Italiani	UE	Extra UE	Totale
	V.a.				Comp. %			
Fino a 24	37.627	673	3.115	41.415	46,7	48,6	40,7	46,2
Da 25 a 34	31.982	435	2.901	35.318	39,7	31,4	37,9	39,4
Da 35 a 44	5.002	165	1.086	6.253	6,2	11,9	14,2	7,0
Da 45 a 54	3.889	81	421	4.391	4,8	5,9	5,5	4,9
55 e oltre	2.047	30	130	2.207	2,5	2,2	1,7	2,5
Totale	80.547	1.384	7.653	89.584	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Rilevante anche la quota di soggetti con età maggiore: ad esempio, la percentuale di *over 45enni* è pari a 8,0 punti per gli UE e a 7,2 punti per gli Extra UE.

Con riferimento alla distribuzione percentuale delle attivazioni, il *tempo determinato* è la tipologia di contratto più diffusa; su 100 attivazioni che hanno interessato i lavoratori comunitari circa 70 sono a termine (incluso le collaborazioni), così come nel caso degli extracomunitari (Figura 1.2).

Figura 1.2. Composizione percentuale dei rapporti di lavoro attivati per cittadinanza del lavoratore interessato e tipologia di contratto. Il trimestre 2021



* La tipologia contrattuale "altro" include: contratto di formazione lavoro (solo P.A.); contratti di inserimento lavorativo; contratto di agenzia a tempo determinato e indeterminato; contratto intermittente a tempo determinato e indeterminato; lavoro autonomo nello spettacolo.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Riconducendo a unità le principali evidenze sin qui illustrate, i dati delle *Comunicazioni Obbligatorie* del II trimestre 2021 ci consegnano un andamento delle attivazioni di lavoro di personale comunitario ed extracomunitario in netta crescita rispetto alla fase di forte contrazione generatasi nel 2020 a causa dell'impatto della pandemia da SARS-COV-2 sull'economia italiana.

1.2. I rapporti di lavoro cessati

Nel II trimestre 2021 sono cessati 406.212 contratti riservati a cittadini stranieri, 74.204 in più rispetto allo stesso trimestre del 2020 (Tabella 1.5).

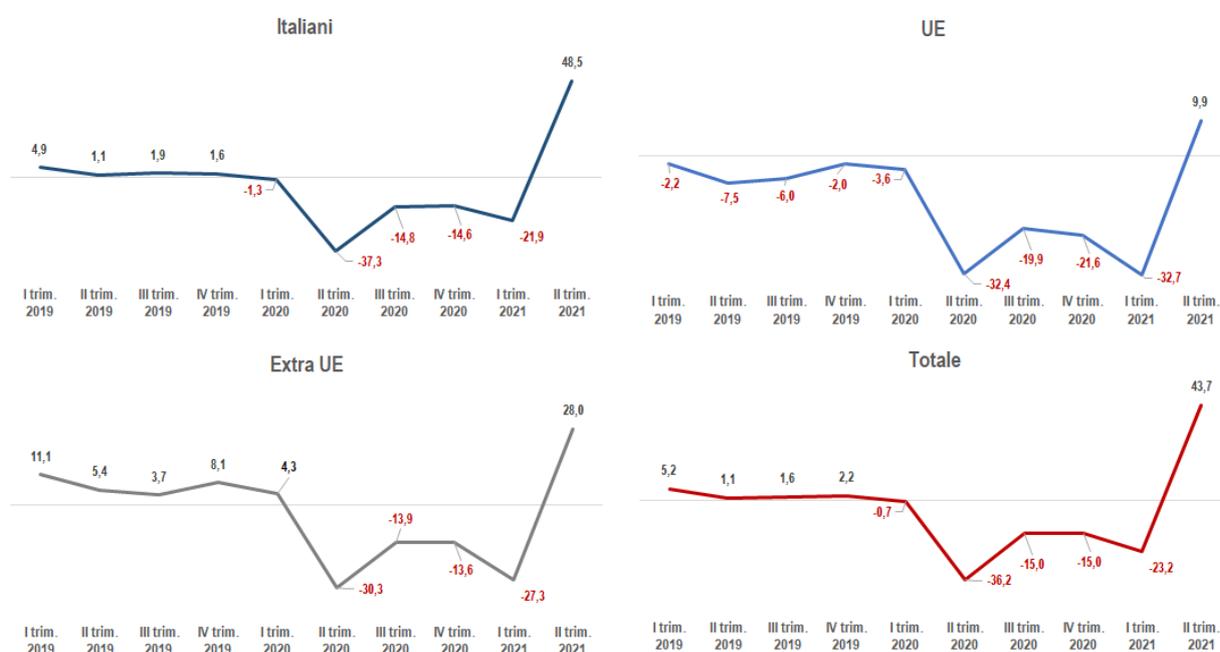
Tabella 1.5. Rapporti di lavoro cessati per cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e comp. %). I trim. 2020-II trim. 2021

TRIMESTRE	Italiani	UE	Extra UE	Totale	Italiani	UE	Extra UE	Totale
	V.a.				Comp. %			
I trim. 2020	1.681.974	114.948	282.916	2.079.838	80,9	5,5	13,6	100,0
II trim. 2020	1.468.549	103.847	228.161	1.800.557	81,6	5,8	12,7	100,0
III trim. 2020	2.027.496	157.287	336.836	2.521.619	80,4	6,2	13,4	100,0
IV trim. 2020	2.331.602	185.783	426.959	2.944.344	79,2	6,3	14,5	100,0
I trim. 2021	1.313.278	77.311	205.767	1.596.356	82,3	4,8	12,9	100,0
II trim. 2021	2.180.518	114.119	292.093	2.586.731	84,3	4,4	11,3	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Infatti, il numero di rapporti di lavoro cessati è in crescita nel secondo trimestre del 2021 parallelamente all'aumento delle attivazioni. Nel caso della componente UE l'incremento è stato del 9,9% (pari a +10.272 unità), nel caso della componente Extra UE è stata del 28,0% (pari a +63.932 unità; Figura 1.3).

Figura 1.3. Variazione tendenziale dei rapporti di lavoro cessati per cittadinanza del lavoratore interessato (v.%). I trim. 2019-II trim. 2021



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

La Tabella 1.6 mostra la distribuzione delle cessazioni per durata effettiva dei contratti. In termini percentuali, la quota di rapporti di lavoro cessati della durata non superiore a 30 giorni per i lavoratori UE è pari al 23,9%. Pressoché identica la quota di rapporti “brevi” per i cittadini Extra UE, per i quali la percentuale di rapporti di lavoro cessati inferiore ad un mese è pari al 23,4%.

Tabella 1.6. Rapporti di lavoro cessati per classe di durata effettiva e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e com. %). Il trim. 2021

CLASSE DI DURATA EFFETTIVA	UE	Extra UE	Totale stranieri	UE	Extra UE	Totale stranieri
	V.a.			Comp.%		
1 mese	27.271	68.380	95.651	23,9	23,4	23,5
1 giorno	3.760	9.227	12.987	3,3	3,2	3,2
2-3 giorni	2.519	6.283	8.802	2,2	2,2	2,2
4-30 giorni	20.992	52.870	73.862	18,4	18,1	18,2
2-3 mesi	25.858	62.632	88.490	22,7	21,4	21,8
4-12 mesi	37.002	98.770	135.772	32,4	33,8	33,4
1 anno e oltre	23.988	62.311	86.299	21,0	21,3	21,2
Totale	114.119	292.093	406.212	100,0	100,0	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Come è possibile osservare in Tabella 1.7, si registrano aumenti del numero dei rapporti cessati per tutte le classi di durata; in particolare, l'incremento tendenziale maggiore, rispetto al II trimestre 2020, riguarda i contratti con durata di 1 giorno (+238,7% nel caso dei comunitari e +324,0% nel caso degli extracomunitari) e 2-3 giorni (+84,7% per gli UE e +133,8% per gli Extra UE).

Tabella 1.7. Variazione tendenziale del numero di rapporti di lavoro cessati per classe di durata effettiva e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e %). Il trim. 2021/Il trim. 2020

CLASSE DI DURATA EFFETTIVA	UE	Extra UE	Totale stranieri	UE	Extra UE	Totale stranieri
	V.a.			V.%		
1 mese	7.343	29.498	36.841	36,8	75,9	62,6
1 giorno	2.650	7.051	9.701	238,7	324,0	295,2
2-3 giorni	1.155	3.596	4.751	84,7	133,8	117,3
4-30 giorni	3.538	18.851	22.389	20,3	55,4	43,5
2-3 mesi	3.621	17.040	20.661	16,3	37,4	30,5
4-12 mesi	- 4.126	4.689	563	-10,0	5,0	0,4
1 anno e oltre	3.434	12.705	16.139	16,7	25,6	23,0
Totale	10.272	63.932	74.204	9,9	28,0	22,4

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Per quel che riguarda la distribuzione per causale, la preponderanza di assunzioni con tipologia contrattuale a termine fa sì che circa un contratto su due si chiuda per scadenza del rapporto, ovvero il 47,2% del totale (Tabella 1.8).

Inoltre, nel II trimestre 2021 le cessazioni per *dimissioni* rappresentano nel caso dei cittadini extracomunitari il 23,5% del totale e il 20,8% nel caso della componente comunitaria, così come più alta è la quota di licenziamenti tra gli stranieri UE (12,9%) rispetto agli Extra UE (12,3%).

Tabella 1.8. Rapporti di lavoro cessati per motivo di cessazione e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e com. %). Il trim. 2021

MOTIVO DI CESSAZIONE	UE	Extra UE	Totale stranieri	UE	Extra UE	Totale stranieri
	V.a.			Comp.%		
Cessazione promossa dal datore di lavoro	18.931	50.690	69.621	16,6	17,4	17,1
Licenziamento	14.734	35.864	50.598	12,9	12,3	12,5
Cessazione richiesta dal lavoratore	23.839	68.792	92.631	20,9	23,6	22,8
Dimissioni	23.725	68.623	92.348	20,8	23,5	22,7
Cessazione al Termine	53.894	137.939	191.833	47,2	47,2	47,2
Altre cause	17.455	34.672	52.127	15,3	11,9	12,8
Totale	114.119	292.093	406.212	100,0	100,0	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Con riferimento alle variazioni tendenziali del II trimestre 2021 (Tabella 1.9), aumentano le cessazioni relative a tutte le cause di cessazione ad eccezione di *altre cause* per i comunitari. Da rilevare, infine, il netto incremento delle *dimissioni* (+81,5%) e dei *licenziamenti* (+18,1%) tra gli extracomunitari.

Tabella- 1.9 Variazione tendenziale del numero di rapporti di lavoro cessati per motivo di cessazione e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e %). Il trim. 2021/Il trim. 2020

MOTIVO DI CESSAZIONE	UE	Extra UE	Totale stranieri	UE	Extra UE	Totale stranieri
	V.a.			V.%		
Cessazione promossa dal datore di lavoro	2.352	13.527	15.879	14,2	36,4	29,5
<i>Licenziamento</i>	408	5.504	5.912	2,8	18,1	13,2
Cessazione richiesta dal lavoratore	8.389	30.849	39.238	54,3	81,3	73,5
<i>Dimissioni</i>	8.353	30.821	39.174	54,3	81,5	73,7
Cessazione al Termine	1.183	14.751	15.934	2,2	12,0	9,1
Altre cause	-1.652	4.805	3.153	-8,6	16,1	6,4
Totale	10.272	63.932	74.204	9,9	28,0	22,4

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

2 I rapporti di lavoro in somministrazione

Il Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie registra, oltre ai rapporti di lavoro dipendente e parasubordinato e ai tirocini, anche i contratti in somministrazione attraverso uno specifico modello di comunicazione ad uso delle agenzie private per il lavoro denominato UNISOMM. La specificità di questa comunicazione consiste nell'includere tutte le informazioni relative al contratto che lega il lavoratore all'agenzia di somministrazione, nonché le informazioni relative alla *missione*, ossia all'azienda presso la quale il lavoratore presta la sua attività lavorativa (c.d. ditta utilizzatrice). La somministrazione di lavoro coinvolge tre soggetti (agenzie, lavoratori, impresa), legati da due diverse forme contrattuali:

- ✓ il contratto di lavoro stipulato tra somministratore e lavoratore, che può essere a tempo determinato o a tempo indeterminato;
- ✓ il contratto di somministrazione stipulato tra utilizzatore e somministratore, che ha natura commerciale e può essere a tempo determinato o a tempo indeterminato.

In questa sede sono analizzati movimenti di attivazione e cessazione che hanno interessato i rapporti di lavoro stipulati tra lavoratori stranieri e agenzie di somministrazione, e le cosiddette *missioni* che tracciano la destinazione dei rapporti di lavoro in somministrazione, ovvero registrano il settore economico della ditta utilizzatrice. Pertanto, i dati presentati nel capitolo precedente e relativi alle assunzioni comunicate mediante il modulo UNILAV, sommati ai dati del lavoro somministrato analizzati nel presente capitolo, costituiscono l'insieme della domanda di lavoro che interessa i cittadini stranieri regolarmente presenti sul territorio italiano.

2.1 Attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro in somministrazione

Nel II trimestre 2021 sono stati registrati complessivamente 330.186 rapporti di lavoro attivati in somministrazione, di cui 70.157 hanno interessato lavoratori stranieri (13.586 comunitari e 56.571 extracomunitari), il 21,2% del totale (Tabella 2.1).

Tabella 2.1. Rapporti di lavoro in somministrazione attivati per cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e %). I trim. 2020-II trim. 2021

TRIMESTRE	Italiani	UE	Extra UE	Totale	<i>Italiani</i>	<i>UE</i>	<i>Extra UE</i>	<i>Totale</i>
	V.a.				Comp. %			
I trim. 2020	236.700	13.752	49.476	299.928	78,9	4,6	16,5	100,0
II trim. 2020	133.217	8.386	27.014	168.617	79,0	5,0	16,0	100,0
III trim. 2020	223.915	12.368	48.205	284.488	78,7	4,3	16,9	100,0
IV trim. 2020	230.588	12.522	47.823	290.933	79,3	4,3	16,4	100,0
I trim. 2021	214.215	12.286	46.510	273.011	78,5	4,5	17,0	100,0
II trim. 2021	260.029	13.586	56.571	330.186	78,8	4,1	17,1	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Rispetto al II trimestre del 2020, il numero di assunzioni è in netta crescita, dopo più di un anno di costante contrazione: l'andamento registrato è, infatti, pari a +109,4% nel caso dei cittadini Extra UE e +62,0% nel caso degli UE (Tabella 2.2). Nel complesso sono stati circa 160 mila i contratti di somministrazione in più, di questi poco meno di 35 mila hanno interessato la componente straniera.

Tabella 2.2. Variazione tendenziale del numero di rapporti di lavoro in somministrazione attivati per cittadinanza del lavoratore interessato (v.%). I trim. 2020-II trim. 2021

TRIMESTRE	Italiani	UE	Extra UE	Totale
I trim. 2020	-13,1	-15,3	-3,5	-11,7
II trim. 2020	-54,3	-50,1	-52,9	-53,9
III trim. 2020	-19,2	-17,5	-22,0	-19,6
IV trim. 2020	-16,0	-13,7	-13,0	-15,5
I trim. 2021	-9,5	-10,7	-6,0	-9,0
II trim. 2021	95,2	62,0	109,4	95,8

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

La distribuzione percentuale delle attivazioni in somministrazione per classe di età mostra una elevata presenza di *under 35*: in particolare, il 41,9% delle assunzioni degli UE e il 56,6% delle assunzioni degli Extra UE è destinato proprio ai lavoratori più giovani (Tabella 2.3).

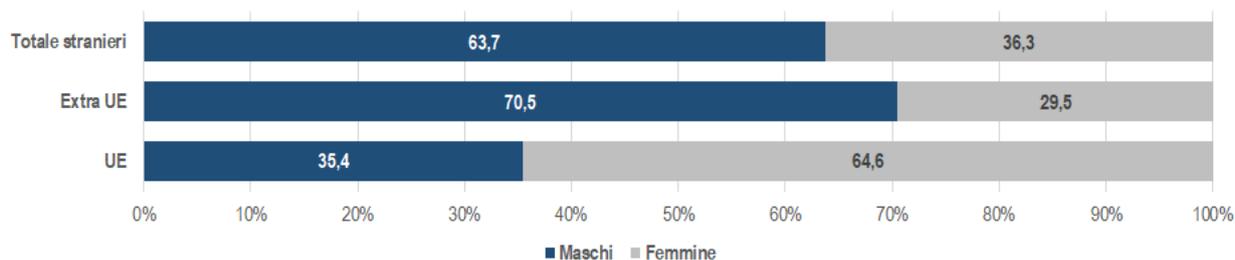
Tabella 2.3. Distribuzione percentuale dei rapporti di lavoro in somministrazione attivati per classe d'età e cittadinanza del lavoratore interessato. II trim. 2021

CLASSE D'ETA'	UE	Extra UE	Totale stranieri
Fino a 24	16,1	20,0	19,2
Da 25 a 34	25,8	36,6	34,5
Da 35 a 44	29,1	26,2	26,7
Da 45 a 54	22,4	13,5	15,2
Da 55 a 64	5,9	3,5	3,9
Oltre 65	0,7	0,3	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Poco più del 60% delle attivazioni interessa lavoratori uomini. Nel caso degli extracomunitari la componente maschile della forza lavoro contrattualizzata si attesta al 70,5%; di contro, nel caso dei comunitari le proporzioni s'invertono: la componente femminile è maggioritaria e assorbe, infatti, il 64,6% delle attivazioni rilevate nel II trimestre 2021 (Figura 2.1).

Figura 2.1. Distribuzione percentuale dei rapporti di lavoro in somministrazione attivati per genere e cittadinanza del lavoratore interessato. II trim. 2021



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Con riferimento alle cessazioni, nel II trimestre 2021 si registrano 300.156 rapporti in somministrazione giunti a conclusione, di cui 12.740 hanno interessato lavoratori comunitari e 50.585 lavoratori extracomunitari; così come per le attivazioni, anche in questo caso si registra un deciso aumento dei rapporti di lavoro cessati (Tabella 2.4).

Tabella 2.4. Rapporti di lavoro in somministrazione cessati per cittadinanza del lavoratore interessato e variazione tendenziale (v.a. e %). I trim. 2020-II trim. 2021

TRIMESTRE	Italiani	UE	Extra UE	Totale	Italiani	UE	Extra UE	Totale
	V.a.				Var. %			
I trim. 2020	225.398	12.731	47.502	285.631	-8,7	-11,2	1,7	-7,2
II trim. 2020	129.298	8.078	25.974	163.350	-52,5	-49,2	-51,1	-52,1
III trim. 2020	210.778	11.550	43.835	266.163	-24,9	-24,5	-28,8	-25,5
IV trim. 2020	244.256	13.690	51.673	309.619	-17,4	-14,9	-14,8	-16,9
I trim. 2021	193.796	10.980	41.207	245.983	-14,0	-13,8	-13,3	-13,9
II trim. 2021	236.831	12.740	50.585	300.156	83,2	57,7	94,8	83,8

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Tra i motivi di cessazione, anche in ragione della preponderanza della tipologia a tempo determinato tra le forme del lavoro somministrato, la cessazione al termine del contratto – ovvero scadenza – è la causa principale (più del 90% del totale delle cessazioni che hanno interessato gli stranieri).

La durata dei rapporti cessati in somministrazione che hanno riguardato lavoratori stranieri non supera nel 60,3% dei casi i 30 giorni effettivi; in particolare, il 12,0% ha una durata di appena *1 giorno*. Solo il 2,6% dei rapporti cessati supera la soglia dei *12 mesi* (2,3% per gli Extra UE e 4,0% per gli UE; Tabella 2.5).

Tabella 2.5. Distribuzione percentuale dei rapporti di lavoro in somministrazione cessati per classe di durata effettiva e cittadinanza del lavoratore interessato. II trim. 2021

CLASSE DI DURATA EFFETTIVA	UE	Extra UE	Totale stranieri
Fino ad un mese	52,6	62,3	60,3
di cui: <i>1 giorno</i>	9,4	12,7	12,0
<i>2-3 giorni</i>	7,0	10,1	9,5
<i>4-30 giorni</i>	36,1	39,5	38,9
2-3 mesi	25,3	22,0	22,6
4-12 mesi	18,2	13,5	14,4
Oltre 1 anno	4,0	2,3	2,6
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

2.2 Attivazioni e cessazioni delle missioni dei rapporti di lavoro in somministrazione

In ragione del fatto che il numero di attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro in somministrazione è molto vicino a quello delle missioni – giacché ad ogni missione corrisponde sostanzialmente un rapporto in somministrazione – per le evidenze relative alle distribuzioni per classi d'età dei lavoratori interessati e durate

effettive, ad esempio, vale quanto evidenziato nelle pagine precedenti. Nel caso delle missioni dei rapporti di lavoro in somministrazione, la dimensione di analisi di maggior interesse è quella settoriale, ovvero l'articolazione dei rapporti in somministrazione per comparto produttivo.

La Tabella 2.6 mostra i settori che maggiormente ricorrono alle missioni in somministrazione. A fronte di un volume totale di 335.405 missioni attivate nel II trimestre 2021, 71.431 unità hanno riguardato lavoratori stranieri (13.985 relative a cittadini UE e 57.446 ad Extra UE), in crescita del 97,3% rispetto al II trimestre 2020.

Tabella 2.6. Missioni attivate di rapporti di lavoro in somministrazione per settore di attività economica e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e %). Il trim. 2021

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	V.a.			Var. % Il trim. '21/Il trim. '20		
	UE	Extra UE	Totale stranieri	UE	Extra UE	Totale stranieri
Agricoltura	513	1.256	1.769	11,0	17,5	15,5
Industria in senso stretto	5.857	25.773	31.630	76,7	159,8	139,0
Costruzioni	348	1.322	1.670	33,3	53,0	48,4
Commercio e riparazioni	1.024	4.285	5.309	102,0	163,4	148,8
Altre attività nei Servizi	6.243	24.810	31.053	50,7	76,7	70,8
Totale	13.985	57.446	71.431	61,0	108,7	97,3

(a) Lavoratori nati all'estero e di cittadinanza non italiana

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

In tutti i settori di attività economica si ravvisano incrementi tendenziali rilevanti; tuttavia, in *Agricoltura*, si registra il valore positivo di minore entità (pari a +15,5%). *Industria in senso stretto* (+139,0%) e *Commercio e riparazioni* (+148,8%), invece, sono i comparti con il tasso di crescita più alto.

A fronte di un volume, come si è visto, di missioni attivate che hanno interessato lavoratori stranieri, pari a poco più di 70 mila unità, nel II trimestre 2021 se ne registrano 62.559 cessate, con un aumento, rispetto ai 12 mesi precedenti, pari a +76,3 punti percentuali (Tabella 2.7). Gli andamenti per settore sono speculari a quelli osservati nel caso delle missioni attivate; nel settore agricolo, infatti, si osserva complessivamente l'incremento minore del numero di missioni cessate, ovvero una contrazione nel caso dei cittadini UE (-5,4%).

Tabella 2.7. Missioni cessate di rapporti di lavoro in somministrazione per settore di attività economica e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e %). Il trim. 2021

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	V.a.			Var. % Il trim. '21/Il trim. '20		
	UE	Extra UE	Totale stranieri	UE	Extra UE	Totale stranieri
Agricoltura	527	1.034	1.561	-5,4	20,9	10,6
Industria in senso stretto	5.449	23.238	28.687	62,6	130,0	113,2
Costruzioni	358	1.158	1.516	50,4	82,9	74,1
Commercio e riparazioni	899	3.574	4.473	61,1	105,9	95,0
Altre attività nei Servizi	5.390	20.932	26.322	42,4	53,2	50,9
Totale	12.623	49.936	62.559	48,7	85,0	76,3

(a) Lavoratori nati all'estero e di cittadinanza non italiana

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Nota metodologica

Con riferimento al Capitolo 1, sono stati utilizzati dati amministrativi di fonte SISCO (Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. SISCO gestisce il flusso informativo di dati amministrativi che, attraverso i sistemi periferici di competenza regionale delegati alla raccolta dei dati, giungono ad un nodo di coordinamento nazionale. Il Sistema raccoglie i dati sui flussi occupazionali relativi ai rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente² che interessano cittadini italiani e stranieri anche solo temporaneamente presenti nel Paese, in possesso di regolare permesso di soggiorno (lavoro stagionale). Il Sistema non registra i rapporti di lavoro delle forze armate e quelli che interessano le figure apicali quali, ad esempio, presidenti e amministratori delegati di società pubbliche e private.

I dati utilizzati riportano un set di statistiche limitatamente alle informazioni presenti nei modelli Unificato LAV. L'universo di riferimento esclude tutti i rapporti di lavoro che coinvolgono i soggetti iscritti alle liste della Gente di Mare e le informazioni dedotte dalle comunicazioni relative al modulo Unificato Variazione Datori Lavoro utilizzato dai datori di lavoro nei casi di variazione della ragione sociale, di trasferimento d'azienda o cessione di ramo o cessione di contratto.

Il Capitolo 2 dedicato a "I rapporti di lavoro in somministrazione" è stato redatto utilizzando i dati riferiti alle informazioni contenute nel modulo Unificato Somm, sempre di fonte SISCO (Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie). Il modulo Unificato Somm consente la gestione delle comunicazioni inerenti: a) inizio del rapporto di lavoro non contestuale alla missione; b) inizio contestuale del rapporto di lavoro e della missione; c) proroga del rapporto di lavoro o della missione; d) trasformazione del rapporto di lavoro; e) trasferimento del lavoratore; f) cessazione del rapporto di lavoro o della missione. Nel caso in cui venga instaurato un rapporto di lavoro di somministrazione, in assenza di missione, è comunicata la sola instaurazione del rapporto di lavoro. Nel caso in cui intervengono più tipologie di trasformazione del rapporto di lavoro le stesse devono essere comunicate con l'invio di un modulo per ogni tipologia di trasformazione.

La cessazione del rapporto di lavoro in assenza di missione viene comunicata se il rapporto è a tempo indeterminato o, se a termine, qualora la data di cessazione sia antecedente a quella precedentemente comunicata. Nella presente pubblicazione sono state considerate anche le missioni che rappresentano, nello specifico, l'aggregato di maggiore interesse poiché descrivono la destinazione dei rapporti di lavoro in somministrazione da parte delle aziende utilizzatrici. Nell'analizzare le missioni si è preso in considerazione, come luogo di lavoro, la sede della ditta utilizzatrice, come attivazione l'inizio della missione presso la ditta utilizzatrice, come settore economico quello della ditta utilizzatrice.

² Art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L.296/2006.

Bibliografia

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (2019a), *Nono rapporto annuale. Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (2019b), *Nota semestrale sul mercato del lavoro degli stranieri in Italia*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (2020a), *Decimo rapporto annuale. Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (2020b), *Nota semestrale sul mercato del lavoro degli stranieri in Italia*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (2021), *Undicesimo rapporto annuale. Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Direzione Generale dei Sistemi Informativi, Innovazione Tecnologica, Monitoraggio dati e Comunicazione (2021a), *Rapporto annuale sulle Comunicazioni Obbligatorie 2021. Le dinamiche del mercato del lavoro dipendente e parasubordinato*, Roma.

Direzione Generale dei Sistemi Informativi, Innovazione Tecnologica, Monitoraggio dati e Comunicazione (2021b), *I Rapporti di Lavoro nel II Trimestre 2021*, Settembre 2021 - n° 38, Roma.



ANPAL
Servizi